

CRONACHE di CASERTA

www.cronachedi.it

Il quotidiano indipendente dell'informazione casertana

Direzione, redazione: LIBRA EDITRICE snc, coop. giornalistica s.r.l., S.S. Sannicola Km. 20,600 - 81029 Marigliano (CA) - Tel. 0823 837171 - 0823 837122 Fax. 0823 834463
Prezzi di vendita al pubblico: sette numeri a settimana: annuale Euro 230,00; semestrale Euro 110,00; trimestrale Euro 65,00 - Annulli Euro 2,00 - Poste Italiane SpA n. 205/0202 in adempimento postale C.C. 305/0202 (L. n. 3750/04 n. 48 art. 1 comma 1 CCDC Napoli)
Fax. 0823 254903 - Poste Italiane SpA n. 205/0202 in adempimento postale C.C. 305/0202 (L. n. 3750/04 n. 48 art. 1 comma 1 CCDC Napoli)
Ufficio di diffusione: Spreading Service - Via Epomaeo, 83 - Napoli - Tel. 081 7672282

Opere ormai ultimate in via Renella e corso Giannone, ma per migliorare la mobilità in città c'è ancora molto da fare

Piste ciclabili, utenti da proteggere

Gli attivisti: per i nuovi percorsi serve sorveglianza, le associazioni vanno coinvolte



Raffaele Lauria
"Manca un itinerario continuativo per i ciclisti"



Nicola D'Angerio
"Senza sicurezza i percorsi non vengono utilizzati dai cittadini"



Virginia Anna Crovella
"Chiediamo il confronto per la pista da realizzare in via Ruggiero"

CASERTA (Renato Casella) - Appaiono ormai ultimate le piste ciclabili di corso Giannone e via Renella, ma le associazioni cittadine chiedono al Comune più impegno per la mobilità in città. A far notare la conclusione dei lavori è stato il consigliere comunale di opposizione **Francesco Apperti**, da tempo attivista delle "due ruote". "Non vorremmo fare sempre la parte degli ambientalisti incontentabili - dichiara **Raffaele Lauria**, responsabile provinciale del Wwf - e quindi va detto che realizzare una pista ciclabile a Caserta è un gesto coraggioso. Certo, ci saremmo aspettati qualcosa di più avveniristico e vicino alle nostre esigenze. Ancora oggi, nonostante i timidi tentativi delle varie amministrazioni comunali di ricavare percorsi per le "due ruote", non c'è un itinerario continuativo e i ciclisti devono destreggiarsi fra uno spezzone e l'altro. Per fortuna in via Renella sono stati installati dissuasori per evitare l'invasione delle vetture, che tendono sempre a usarle come parcheggi. Le piste vanno però messe a sistema e rese più fruibili, anche con una mobilità collettiva efficace, non come avviene adesso". Il responsabile Wwf ricorda che "manca un controllo coerente del territorio: troppo spesso le auto, oltre a violare la Ztl, parcheggiano sulle piste, mettendo a rischio i ciclisti. Diciamo che il cordolo di via Renella è un po'



Le piste ciclabili di via Renella e corso Giannone

eccessivo, mentre viceversa la pista in corso Giannone è troppo poco protetta e si sviluppa su una sola corsia. Se l'amministrazione avesse chiesto consigli alle associazioni, magari qualche idea sarebbe saltata fuori". "Un conto è tracciare piste - osserva da parte sua **Nicola D'Angerio**, responsabile ca-

Meno strisce blu, più itinerari protetti per le "due ruote"

sertano di Legambiente - un altro fare in modo che i ciclisti le utilizzino. E di questo ho parlato anche con l'assessor

ai Lavori pubblici **Franco De Michele**. Le piste devono garantire un minimo di sicurezza, non essere solo dei colori a terra, altrimenti i cittadini hanno paura a usufruirne. E' lodevole che almeno l'opera sia stata avviata, ma c'è bisogno di migliorarla. Meglio poche opere, ma fatte bene, che molte fatte male: le iniziative ben fatte incoraggiano i cittadini, mentre se le strutture sono realizzate male viene da pensare che nessuno le utilizzi. Diverse città hanno piste ciclabili vere che sono ben separate dalla parte di carreggiata riservata alle auto. Qui a Caserta servirebbe qualche striscia blu in meno e qualche pista ciclabile in più".

"Si poteva fare di meglio -

aggiunge **Virginia Anna Crovella**, portavoce del Comitato città viva - ma comunque è un passo importante dal quale partire. Resta da realizzare il percorso da 247mila euro che si snoderà fra via G.M. Bosco, via Ruggiero e viale Michelangelo e per questa opera chiediamo all'assessore alla Mobilità **Emiliano Casale** un momento di confronto con la cittadinanza. Sollecitiamo da mesi una riunione per condividere il progetto della nuova pista e concordare iniziative di tutela e rilancio di quelle esistenti. Quanto alle piste già pronte, è necessario tutelarle: serve un controllo dei vigili urbani, anche con lo scanner per le targhe in dotazione, e vanno coinvolti commercianti

Poco sicura la corsia da piazza Vanvitelli ad Aldifreda

e popolazione per sostenere chi usa la bici: ad esempio, in molte città ci sono sconti nei negozi". In corso Giannone lo spazio per le bici è davvero ridotto: "La larghezza della strada è quella, quindi il Comune avrebbe dovuto introdurre il senso unico di marcia o ridurre i parcheggi. Mancano i cordoli, ma si sarebbe potuto supplire con strutture simili, come birilli di gomma: evidentemente i fondi non c'erano".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: A. Fontanato - A3 / Contrasto